

Diserbanti nei fiumi: valori record

Dallo Zero a Mogliano al Bigonzo a Casale, interrogazione in Regione: «Dati Arpav allarmanti»

Nello Dupré

MOGLIANO

«Diserbanti nei fiumi, valori record nella Marca, il monitoraggio Arpav è allarmante. La Regione prenda misure concrete a tutela dell'ambiente e della salute umana»: l'allarme è del consigliere Pd Andrea Zanoni primo firmatario di un'interrogazione sottoscritta anche dai colleghi Graziano Azzalin e Alessandra Moretti.

«Le acque del Veneto sono sempre più inquinate dai diserbanti. L'ultimo monitoraggio di Arpav ha evidenziato la presenza di glifosate, ampa e glufosinate di ammonio in misura eccessiva, tale da superare lo standard di qualità medio annuo previsto dalla normativa vigente in ben 8 siti». Tra i fiumi nel mirino: lo Zero a Mogliano Veneto, il torrente Cervada a Mareno di Piave, il Monticano a Vazzola e lo scolo Bigonzo a Casale. «La Regione dovrebbe prendere sul

serio la questione dell'impatto sull'ambiente e la salute umana degli erbicidi. Un impegno che Zaia in primis sbandiera con tante belle parole, ma che non risulta credibile di fronte alle continue autorizzazioni in deroga. Inoltre si continua a incentivare la coltivazione di vigneti, una coltivazione impattante se non praticata con metodi biologici ed ecocompatibili: può infatti determinare lo sversamento sul terreno di sostanze chimiche di sintesi, che, trasformandosi in percolato, contaminano le acque potabili con gravi conseguenze per la salute e l'ambiente», attacca l'esponente dem a Palazzo Ferro Fini. «Rispondendo a un'in-

LA RICHIESTA

«Servono misure per l'inquinamento»

terrogazione dello scorso agosto, la Regione aveva evidenziato l'attivazione di una procedura di 'early warning' che utilizza come indicatori precoci della sostanza la presenza della stessa nelle matrici ambientali e ribadito le sperimentazioni in corso da parte degli enti gestori sulle migliori tecnologie per l'abbattimento delle sostanze in acque potabili. Nonostante ciò il quadro diffuso da Arpav resta grave. In particolare il glifosate, un erbicida tra i più utilizzati a livello mondiale, introdotto con il nome di Roundup nel 1974 e impiegato in fase pre-semina e pre-impianto per molte colture orticole, per il diserbo di argini. Nell'interrogazione chiediamo alla Regione di passare dalle parole ai fatti concreti, adottando misure serie ed efficaci per contrastare la contaminazione da glifosate, ampa e glufosinate di ammonio delle acque superficiali del territorio veneto».

Mogliano

SOTTO LALENTE
il fiume Zero nel territorio di Mogliano

NEL MIRINO

Valori elevati anche su Cervada e Monticano